



**PROGRAMMA SVOLTO**  
per le classi degli indirizzi Professionali Nuovo Ordinamento (D.Lvo 61/2017)

**Classe 5<sup>^</sup> As                  Indirizzo : “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”**

**Disciplina: Igiene e cultura medico sanitaria**

**Docente: Lorenzini Rosa Angela**

**a. s.: 2022/2023**

Codice Unità Didattiche

Ore

**1° Quadrimestre**

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO O**  
**“BISOGNI SOCIO SANITARI DELL’UTENZA CRONICA”**

<b>O1-T-PROSOC</b>	<p>Il sistema nervoso, ripasso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Plasticità neuronale</li><li>b. SNC e il linguaggio</li><li>c. “Il caso di Phineas Gage”</li></ul> <p>I TERMINI DELLA CLINICA: anatomia, fisiologia, anamnesi, sintomo/segno, clinica, eziologia, patogenesi, eziopatogenesi, fisiopatologia, anatomicopatologico (istologia e citologia), epidemiologia, diagnosi differenziale, esame obiettivo, indagine diagnostica strumentale, terapia, prognosi, reperto, patognomonico.</p> <p>Il “SISTEMA QUALITA” nelle aziende pubbliche</p> <p>Valore della ricerca scientifica e modalità di scelta della documentazione: HON CODE e altre agenzie di garanzia.</p> <p>Modulo UU. DD. 14.1 Modulo 1 - “Bisogni socio-sanitari dell’utenza cronica”</p> <p>I bisogni dell'uomo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Diverse tipologie di bisogni</li><li>b. Gli elementi fondamentali dei bisogni</li><li>c. Bisogni diretti e indiretti</li><li>d. “La piramide dei bisogni di Maslow”</li><li>e. La suddivisione dei bisogni, applicata alla famiglia e alla comunità, secondo Johan Galtung</li><li>f. Il sistema dei bisogni umani secondo Simon Hart Non e coll.</li></ul> <p>Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. L'Istituto Superiore di Sanità (ISS)</li><li>b. Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)</li><li>c. Cenni alle strutture socio-sanitarie</li><li>d. La “Piramide delle età” quale strumento di analisi demografica</li><li>e. Il “Welfare State” ora “Welfare Mix”</li><li>f. I bisogni socio-sanitari, concetti di: universalismo selettivo, equità di accesso, solidarismo, sussidiarietà: materiale fornito dall'insegnante</li></ul>



	Scale e indici di valutazione dei bisogni a. ADL, IADL, KARNOFSKY, SCHEDA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (GEFI), MMSE b. Accertamento dei bisogni nell'anziano c. L'epidemiologia e gli indicatori di: incidenza e prevalenza d. Gli "Stakeholder": materiale fornito dall'insegnante
--	---

Competenze in uscita	Conoscenze	Abilità
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia.  Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.  Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso.	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.  Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture.  I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure.	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.  Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO P</b> <b>“PATOLOGIE PSICHICHE E AMBIENTALI DELL’ETÀ EVOLUTIVA”</b>	
<b>P1-T-PROSOC</b>	Modulo UU. DD. 14.2  Modulo 2 – “Patologie psichiche e ambientali dell’età evolutiva”  Cenni di anatomia per introdurre l’argomento: “Patologie dell’età evolutiva”  a. MEIOSI; GAMETOGENESI; DNA; GENI; CROMOSOMI: omologhi, omozigoti, eterozigoti; CORREDO GENETICO DIPLOIDE E APLOIDE, GENOTIPO e FENOTIPO; ANABOLISMO, CATABOLISMO e GLI ENZIMI: materiale fornito dall’insegnante  b. Ereditarietà: caratteri dominanti e recessivi, l’esempio degli occhi azzurri.



**"Patologie dell'età evolutiva":**

- a. Indagini prenatali: Esami ematici e microbiologici, il complesso TORCH
- b. Indagini prenatali, le indagini Strumentali: ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi (cordocentesi), traslucenza nucleare e duo test, tri test
- c. Anatomia e fisiologia degli annessi fetali: placenta, sacco amniotico, villi coriali
- d. Malattie da aberrazione cromosomica:
  - Sindrome di Down o trisomia 21
  - Sindrome di Edward o trisomia 18
  - Sindrome di Patau o trisomia 13
  - e. Anomalie dei cromosomi sessuali:
    - Sindrome di Turner
    - Sindrome di Klinefelter
- f. Malattie monogeniche:
  - Fenilketonuria
  - Galattosemia
  - Talassemia
  - Modalità di trasmissione delle malattie monogeniche
- g. Cenni: Tempistiche nelle indagini prenatali e la legge 194 del 1978 (IVG)
- h. Cenni: la legge 40 del 2004 (Procreazione Medicalmente Assistita)
- i. Le indagini neonatali: test di Apgar, profilassi oculare
- j. Patologie neonatali più frequenti: Malattia Emolitica Neonatale, Malattia Emorragica del neonato, Asfissia Neonatale.
- k. Basi anatomiche e funzionamento del linguaggio: area di Broca e di Wernicke.
- l. Disturbi del linguaggio: Disartrie e Afasie.
- m. Cenni: disturbi della comunicazione e difetti uditivi
- n. Cenni: disturbi dell'apprendimento, DSA.

<i>Competenze in uscita</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<b>9.</b> Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.  Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.



**2° Quadrimestre**

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO Q** **“LA DISABILITÀ”**

<b>Q1-T-PROSOC</b>	<p>Modulo UU. DD. 14.3</p> <p style="text-align: center;">Modulo 3 - “La disabilità</p> <p style="text-align: center;">“La disabilità”</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Definizione di diversamente abile e normative correlate, le diverse cause</li><li>b. Il “Ritardo Mentale” materiale fornito dall'insegnante</li><li>c. “La Paralisi Cerebrale Infantile”</li><li>d. Disturbi motori: la sindrome cerebellare, discinesia, distonia, spasticità.</li><li>e. Distrofia muscolare: Duchenne, Becker e distrofia miotonica.</li><li>f. Le Epilessie</li></ul>	
--------------------	---	--

<i>Competenze in uscita</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<b>4.</b> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia. Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.  Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.
<b>9.</b> Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.  Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO R** **“INVECCHIAMENTO E PATOLOGIE CORRELATE”**

<b>R1-T-PROSOC</b>	<p>Modulo UU. DD. 14.4</p> <p style="text-align: center;">Modulo 4 - “Invecchiamento e patologie correlate</p> <p style="text-align: center;">“La senescenza”</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Invecchiare nel XXI secolo</li><li>b. Perché si invecchia ?</li><li>c. Invecchiamento di organi e apparati</li><li>d. Modalità di rilevazione e tipologia dei parametri vitali</li><li>e. Malattie Cardiovascolari</li><li>f. Cardiopatie Ischemiche</li><li>g. Malattie cerebrovascolari</li></ul>	
--------------------	--	--



- |  |   |  |
|--|---|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>h. Infezioni delle vie aeree e cenni di BPCO</li><li>i. Edentulia e protesi dentaria</li><li>j. Sindromi neurodegenerative</li><li>k. Morbo di Parkinson</li><li>l. Terapie e assistenza a un malato di Parkinson</li><li>m. Morbo di Alzheimer</li><li>n. Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di valutazione multidimensionale</li></ul> |  |
|--|---|--|

<i>Competenze in uscita</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<b>4.</b> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia.  Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.  Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.
<b>9.</b> Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.  Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.

Cremona, 8 Giugno 2023

Il Docente  
Rosa Angela Lorenzini